
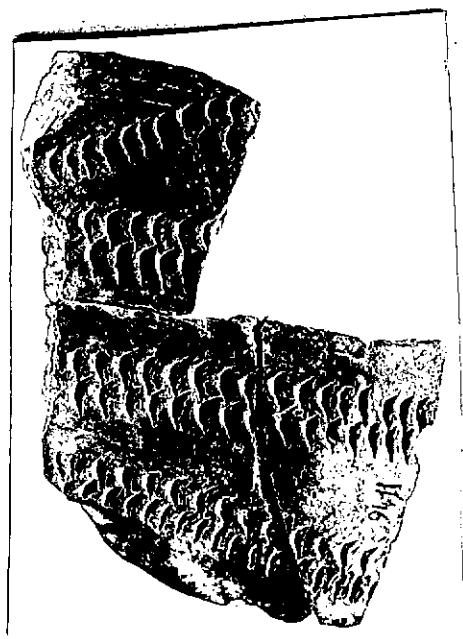


N. CATALOGO GENERALE		N. CATALOGO INTERNAZIONALE		 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE		N.	
16/00011316		ITA:		SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA		63		PUGLIA	
(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.									
PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 9411 OGGETTO: Framm. del corpo vascolare con attacco di ansa PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Pulo di Molfetta (stazione superiore) F° 177 IV SO "BISCEGLIE" DATI DI SCAVO: scavi di M.Mayer 1901 INV. DI SCAVO: (o altra acquisizione) DATAZIONE: Neolitico antico VI-V millennio ATTRIBUZIONE: Ceramica impressa tipo Molfetta MATERIALE E TECNICA: Ceramica ad impasto compatto grigio-nerastro con numerose inclusioni. Le superfici sono di colore nerastro, l'int. è levigata, l'est. è lisciata. La decorazione è stata impressa con la tecnica della pseudo-unghiata MISURE: sp. 1,1; h. 16; largh. 6 STATO DI CONSERVAZIONE: Discreto: incrostazioni calcaree sono presenti sulla sup.int.; qualche corrosione è scalfittura sulla sup.esterna. CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile ESAME DEI REPERTI: CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari NOTIFICHE:									
					NEG. 10634				
					DESCRIZIONE: L'attacco dell'ansa è a largo nastro. La superficie esterna è interessata da una fine decorazione impressa a crudo. I motivi sono piuttosto precisi e profondi, disposti a due a due, a file parallele fra loro, che partono verticalmente dall'attacco dell'ansa e divergono leggermente man mano che se ne allontanano. Numerosi sono i confronti istituibili per questo tipo di decorazione particolarmente diffusa nelle stazioni neolitiche pugliesi. Si rimanda comunque al catalogo: L.TODISCO, <u>Ceramica neolitica nel Museo di Bisceglie</u> , Bari 1980, tav. XIV (135).				

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

La stazione superiore di contrada Spadavecchia, situata sulle pendici meridionali della dolina, ha rivelato la presenza di capanne a pianta circolare ed ovale e di tombe a fossa con scheletri in posizione rannicchiata. Fra il materiale recuperato vi sono alcuni frammenti di intonaco con l'impronta dei pali e numerose lastre di pietra che servivano, probabilmente, a foderare le tombe a fossa. (M.MAYER, Le stazioni preistoriche di Molfetta, Bari 1904).

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: Inv.nn. da 8710/a a 10010

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Mario Langella
MARIO LANGELLA

DATA: 22 NOV 1985

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:



Francesca Radina
FRANCESCA RADINA

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI: